

La Via dei Marsi®

Trekking della Misericordia

Credenziale
DEL PELLEGRINO
2015-2016



La Domenica: Pasqua della settimana
«Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce» (Mt 17,1-2): nel giorno di Domenica, Pasqua della settimana, celebriamo il passaggio dalla schiavitù della morte alla vita e la liberazione dal peccato operata da Gesù con la sua Risurrezione. In questo giorno, di domenica in domenica, durante il nostro pellegrinaggio, siamo chiamati come Pietro, Giacomo e Giovanni, gli amici di Gesù, a salire sul monte per condividere la vita di una settimana con la nostra comunità parrocchiale. Perché Gesù ci chiede di salire sul monte? Per guardare alla nostra vita in modo nuovo, per cercare il bene laddove c'è il male.

VI ASPETTO LA DOMENICA!

S.E. Mons. Rino Fisichella
OO...

ROMA



PERCHÉ IL GIUBILEO DELLA MISERICORDIA?

«Ho indetto un Giubileo Straordinario della Misericordia come tempo favorevole per la Chiesa, perché renda più forte ed efficace la testimonianza dei credenti. [...] Dinanzi alla gravità del peccato, Dio risponde con la pienezza del perdono. La misericordia sarà sempre più grande di ogni peccato, e nessuno può porre un limite all'amore di Dio che perdona» (FRANCESCO, *Misericordiae Vultus*, n.3)

DOVE E QUANDO IL GIUBILEO DELLA MISERICORDIA?

«L'Anno Santo si aprirà l'8 dicembre 2015. [...]»

Nella festa dell'Immacolata Concezione avrò la gioia di aprire la Porta Santa. Sarà una Porta della Misericordia, dove chiunque entrerà potrà sperimentare l'amore di Dio che consola, che perdona e dona speranza.

La domenica successiva si aprirà la Porta Santa nella Cattedrale di Roma, la Basilica di San Giovanni in Laterano. Successivamente, si aprirà la Porta Santa nelle altre Basiliche Papali. Nella stessa domenica stabilisco che in ogni Chiesa particolare, nella Cattedrale oppure nella Concattedrale o in una chiesa di speciale significato, si apra per tutto l'Anno Santo una uguale Porta della Misericordia. [...]

L'Anno giubilare si concluderà nella solennità liturgica di Gesù Cristo Signore dell'universo, il 20 novembre 2016»

(FRANCESCO, *Misericordiae Vultus*, nn.3.5)

IL PELLEGRINAGGIO

In questa terra i cristiani vivono come pellegrini. Negli Atti degli Apostoli i primi componenti della comunità dei discepoli vengono chiamati «quelli della via» (At 9,2; 24,14):

ogni cristiano ha un po' a che fare con il pellegrino!

Guardando ai fratelli dell'Ebraismo, si scopre che l'andare verso i santuari per l'israelita è un rivivere il nomadismo e la mobilità che un tempo avevano consentito il nascere e lo svilupparsi della fede dei Patriarchi e dell'Esodo. In queste esperienze Dio diventa «Colui che vede e provvede» (cfr. Gen 22,14; 16,13-14) ed il popolo imparerà a muoversi sotto la sua guida.

Anche Gesù, fin dalla sua nascita, fu prima pellegrino perché fuggitivo, poi con i genitori si recò a Gerusalemme per celebrare la Pasqua ebraica. Tutta la sua vita pubblica fu segnata dal non avere «dove posare il capo» (Mt 8,20). Infine, nella sua morte e risurrezione inaugurò la nuova Pasqua, il secondo esodo, cioè il passaggio definitivo dalla morte alla vita. Gesù è per eccellenza l'Uomo che cammina, salvando l'uomo con la misericordia del Padre.

GLI ATTEGGIAMENTI DEL PELLEGRINO

«Il Signore Gesù indica le tappe del pellegrinaggio attraverso cui è possibile raggiungere questa meta: "Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati". Non giudicare e non condannare significa, in positivo, saper cogliere ciò che di buono c'è in ogni persona e non permettere che abbia a soffrire per il nostro giudizio parziale e la nostra presunzione di sapere tutto. Ma questo non è ancora sufficiente per esprimere la misericordia. Gesù chiede anche di perdonare e di donare. Essere strumenti del perdono, perché noi per primi lo abbiamo ottenuto da Dio. [...] Misericordiosi come il Padre, dunque, è il "motto" dell'Anno Santo. Nella misericordia abbiamo la prova di come Dio ama. Egli dà tutto se stesso, per sempre, gratuitamente, e senza nulla chiedere in cambio»

(FRANCESCO, *Misericordiae Vultus*, n.14)



LE TENTAZIONI DEL PELLEGRINO

1. Camminare "secondo" gli altri, come fa la maggior parte della gente.
2. Voler camminare senza gli altri, senza contare su di loro, senza considerarli, senza guardarli, senza dare una mano quando ne hanno bisogno.
3. Prendere una "scorciatoia", cambiare strada, quando lungo la strada incontriamo il fratello "ferito-nudo-abbandonato".
4. Voler camminare carichi di "cose e cose" che ci danno sicurezza, incapaci di partire con un bagaglio "leggero".
5. Abbandonare l'impresa quando compaiono le difficoltà, far marcia indietro quando le cose diventano difficili e non vanno secondo i nostri calcoli.
6. L'attivismo, la fretta del "subito" invece del "fermarsi un momento", in preghiera.
7. L'indecisione: non sapere cosa scegliere, dove andare, quale strada seguire, perché bisogna lasciare altre cose.
8. Camminare "senza Dio", senza sentire e accettare il bisogno che si ha di Lui, contando sul "pane".
9. Desiderare che Dio faccia tutto, o quasi tutto, per noi, al nostro posto.
10. Restare come si è, non lottare, non voler essere qualcosa in più, per arrivare dove Dio ci vuole.

Preghiera del Pellegrino Giubilare

Signore Gesù Cristo, tu ci hai insegnato a essere misericordiosi come il Padre celeste, e ci hai detto che chi vede te vede Lui.

Mostraci il tuo volto e saremo salvi.

Il tuo sguardo pieno di amore liberi Zaccheo e Matteo dalla schiavitù del denaro; l'adultera e la Maddalena dal porre la felicità solo in una creatura;

fece piangere Pietro dopo il tradimento, e assicurò il Paradiso al ladrone pentito.

Fa' che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé la parola che diciesti alla samaritana:

Se tu conoscessi il dono di Dio!

Tu sei il volto visibile del Padre invisibile, del Dio che manifesta la sua onnipotenza soprattutto con il perdono e la misericordia:

fa' che la Chiesa sia nel mondo il volto visibile di Te, suo Signore, risorto e nella gloria.

Hai voluto che i tuoi ministri fossero anch'essi

rivestiti di debolezza, per sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore;

fa' che chiunque si accosti a uno di loro si senta atteso, amato e perdonato da Dio.

Manda il tuo Spirito e consacraci tutti con la sua unzione

perché il Giubileo della Misericordia sia un anno di grazia del Signore e la sua Chiesa con rinnovato entusiasmo possa portare ai poveri

il lieto messaggio, proclamare ai prigionieri e agli oppressi la libertà e ai ciechi restituire la vista.

Lo chiediamo per intercessione di Maria

Madre della Misericordia a te che vivi e regni con il Padre

e lo Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

Amen

Credenziale Giubilare *La Via dei Marsi* DEL PELLEGRINO 2015-2016 Trekking della Misericordia

Con questa credenziale si attesta che:

.....
NOME E COGNOME

.....
INDIRIZZO DI RESIDENZA

DESIDERA COMPIERE
IL PELLEGRINAGGIO ALLA
PORTA DELLA MISERICORDIA

Timbro e firma di chi rilascia la Credenziale:

Inizio del Pellegrinaggio

.....
LUOGO

.....
GIORNO

.....
MESE

.....
ANNO



SIGILLO DEL
LUOGO DI PARTENZA

Fine del Pellegrinaggio

.....
LUOGO

.....
GIORNO

.....
MESE

.....
ANNO



SIGILLO DEL
LUOGO DI ARRIVO

Note per l'uso della Credenziale Giubilare

Sulla Credenziale Giubilare vanno indicati:

- il nome, il cognome e l'indirizzo di chi compie il pellegrinaggio;
- l'effettivo luogo di partenza del pellegrinaggio, condizione indispensabile per il rilascio della Credenziale Giubilare;
- i timbri che attestano il passaggio nelle varie località, o partecipazione alle varie celebrazioni giubilari, ed il giorno in cui questo avviene;
- la data di arrivo ed il timbro del luogo santo raggiunto, che verranno apposti al termine del pellegrinaggio dall'ufficio ecclesiastico competente.

La Credenziale Giubilare ha lo scopo di:

- garantire l'autenticità del pellegrinaggio giubilare;
- identificare il pellegrino;
- consentire di ricevere dalla competente autorità ecclesiastica la certificazione dell'avvenuto pellegrinaggio.

A TESTIMONIANZA
E MEMORIA DEL
CAMMINO PERCORSO,
SI RIPORTANO
I SIGILLI E LE DATE
DEI LUOGHI VISITATI



Pellegrini per ridire al cuore il vocabolario della Misericordia, del perdono, della riconciliazione, l'unico vocabolario che si sfoglia e si legge anche nell'eternità.

Pellegrini per tornare a fare memoria che si è forestieri e nomadi sulla terra, in una esistenza che, strappata alla logica del possesso, diventa evento di gratuità.

Pellegrini per non dimenticare che il nostro è tempo di semina e che ogni zolla di terra che calpestiamo è un solco che attende di essere fecondato nell'amore.

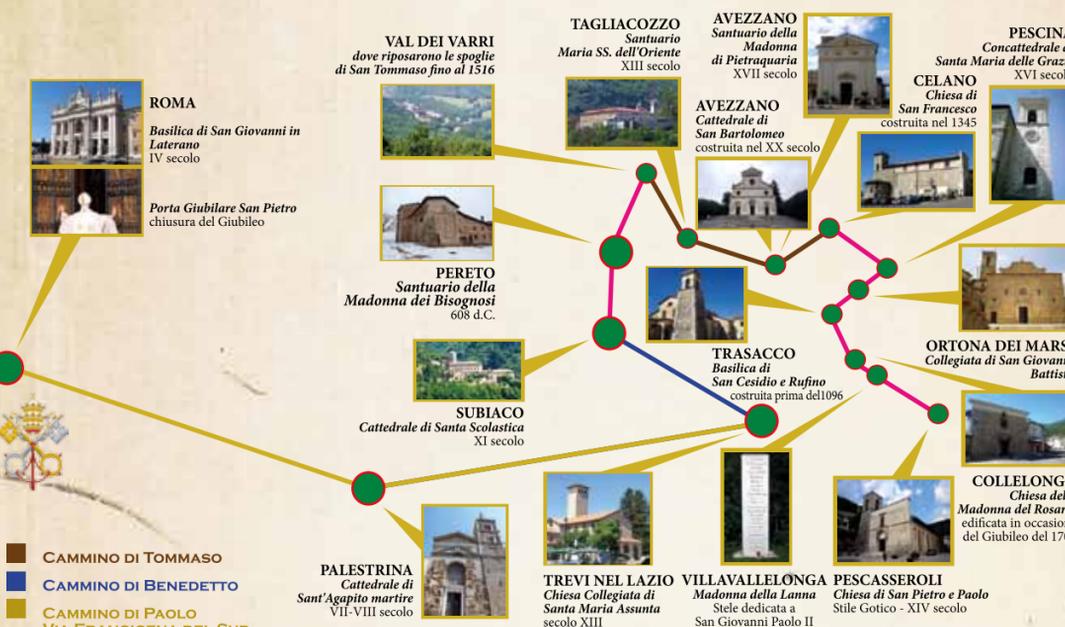
Pellegrini per lasciare delle impronte, ognuno le sue, ma tutti come popolo convertito alla tenerezza.

Pellegrini capaci di portare, lungo il viaggio, i sogni stessi di Dio: vedere in ogni volto il Suo Volto.

Pellegrini lungo la via dei Marsi per tornare a leggere la bellezza di Dio nell'incanto del creato.

✠ Pietro Santoro
Vescovo dei Marsi

	PESCASSEROLI (AQ) Chiesa dei Santi Pietro e Paolo	TIMBRO DELLA PARROCCHIA	SIGILLO LUOGO DI PARTENZA	DATA
	VILLAVALLELONGA (AQ) Madonna della Lanna Stele dedicata a San Giovanni Paolo II	TIMBRO DELLA PARROCCHIA	SIGILLO LUOGO DI PARTENZA	DATA
	COLLELONGO (AQ) Chiesa della Madonna del Rosario	TIMBRO DELLA PARROCCHIA	SIGILLO LUOGO DI PASSAGGIO	DATA
	TRASACCO (AQ) Porta Giubilare Basilica Santi Cesidio e Rufino	TIMBRO DELLA PARROCCHIA	SIGILLO LUOGO DI PASSAGGIO	DATA
	ORTONA DEI MARSII (AQ) Collegiata di San Giovanni Battista	TIMBRO DELLA PARROCCHIA	SIGILLO LUOGO DI PASSAGGIO	DATA
	PESCINA (AQ) Concattedrale di Santa Maria delle Grazie	TIMBRO DELLA PARROCCHIA	SIGILLO LUOGO DI PASSAGGIO	DATA
	CELANO (AQ) Chiesa di San Francesco	TIMBRO DELLA PARROCCHIA	SIGILLO LUOGO DI PASSAGGIO	DATA
	AVEZZANO (AQ) Cattedrale di San Bartolomeo	TIMBRO DELLA PARROCCHIA	SIGILLO LUOGO DI PASSAGGIO	DATA
	AVEZZANO (AQ) Santuario della Madonna di Pietraquaria	TIMBRO DEL SANTUARIO	SIGILLO LUOGO DI PASSAGGIO	DATA
	TAGLIACOZZO (AQ) Santuario di Santa Maria dell'Oriente	TIMBRO DELLA PARROCCHIA	SIGILLO LUOGO DI PASSAGGIO	DATA
	VAL DE' VARRI (RI) passaggio dove è morto Fra' Tommaso da Celano		SIGILLO LUOGO DI PASSAGGIO	DATA
	PERETO (AQ) Santuario della Madonna dei Bisognosi	TIMBRO DEL SANTUARIO	SIGILLO LUOGO DI PASSAGGIO	DATA
	SUBIACO (RM) Monastero di Santa Scolastica	TIMBRO DEL MONASTERO	SIGILLO LUOGO DI PASSAGGIO	DATA
	TREVI NEL LAZIO (FR) Chiesa Collegiata di Santa Maria Assunta	TIMBRO DELLA PARROCCHIA	SIGILLO LUOGO DI PASSAGGIO	DATA
	PALESTRINA (RM) Basilica Cattedrale di Sant'Agapito martire	TIMBRO DELLA PARROCCHIA	SIGILLO LUOGO DI PASSAGGIO	DATA
	ROMA Basilica di San Giovanni in Laterano	TIMBRO DELLA PARROCCHIA	SIGILLO LUOGO DI PASSAGGIO	DATA
	ROMA Porta Giubilare di San Pietro	SIGILLO DI FINE PERCORSO	SIGILLO DI FINE PERCORSO	DATA



«Il pellegrinaggio è un segno peculiare nell'Anno Santo, perché è icona del cammino che ogni persona compie nella sua esistenza. La vita è un pellegrinaggio e l'essere umano è viator, un pellegrino che percorre una strada fino alla meta agognata. Anche per raggiungere la Porta Santa a Roma e in ogni altro luogo, ognuno dovrà compiere, secondo le proprie forze, un pellegrinaggio. Esso sarà un segno del fatto che anche la misericordia è una meta da raggiungere e che richiede impegno e sacrificio. Il pellegrinaggio, quindi, sia stimolo alla conversione: attraversando la Porta Santa ci lasceremo abbracciare dalla misericordia di Dio e ci impegneremo ad essere misericordiosi con gli altri come il Padre lo è con noi».

(FRANCESCO, Misericordiae Vultus, n.14)



YENCI TEAM
associazione di promozione sociale e sportiva
Autorizzazione a riprodurre ad ERCI team Onlus con comunicazione del 24.02.2016

TESTI DON ALESSANDRO AMAPANI - GRAFICA GIACOMO TRAVISANI

